



**DIREZIONE GENERALE**

**SERVIZIO PIANIFICAZIONE E CONTROLLO**

Viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030/3838315 Fax 030/3838280

E-mail: [comunicazione@ats-brescia.it](mailto:comunicazione@ats-brescia.it)

**Conferenza Stampa**

**Convegno "Come gestire il rischio legionellosi – L'epidemia dell'estate 2018. Le linee guida nazionali e di ATS Brescia"**

***Sala Beretta, Associazione Industriale Bresciana – Mercoledì 10 aprile 2019***

Nella prima decade di settembre 2018 si è verificata un'epidemia di polmonite che ha colpito centinaia di persone nella Bassa Bresciana Orientale e in alcuni comuni confinanti del mantovano.

Si è trattato di un evento unico al mondo: l'agente causale, infatti, risulta essere stato un sierotipo di *Legionella Pneumophila 2-14*, normalmente non coinvolto nelle epidemie, che ha comportato notevoli difficoltà di identificazione.

In seguito a tale evento, è stato realizzato un sistema di sorveglianza attiva in tutto il territorio dell'ATS di Brescia e nei Comuni confinanti del mantovano al fine di quantificare l'evento epidemico e poter così pianificare e organizzare la risposta dei servizi sanitari per:

- **prendersi cura nel modo più efficace delle persone malate;**
- **identificare la causa e l'origine dell'epidemia al fine di interromperla e prevenirla per il futuro.**

ATS ha pertanto lavorato in due direzioni: sulle persone colpite e sull'ambiente.

Sono stati effettuati numerosi campionamenti ambientali (abitazioni dei soggetti colpiti, fiume Chiese, torri di raffreddamento), riscontrando alcune positività per legionella (sia per il sierogruppo 1 che 2-14) e inchieste epidemiologiche sui soggetti colpiti (nessun fattore comune riscontrato, se non la residenzialità).

Nel fiume Chiese è stato identificato il batterio della legionella (sierogruppo 2-14; genotipo 1455) su 3 campioni, lo stesso batterio isolato in 3 persone malate.

L'indagine molecolare, eseguita dall'Istituto Superiore di Sanità, non ha invece evidenziato il genotipo 1455 nelle torri di raffreddamento.

Ad oggi, non è possibile formulare ipotesi precise sulle cause:

- la diffusione ed evoluzione di questa epidemia indicano la presenza di una fonte contaminante capace di colpire un'area vasta, ma presente per un limitato periodo di giorni tra fine agosto e inizio settembre
- gli eventi atmosferici di fine agosto hanno sicuramente avuto un ruolo facilitante l'epidemia.

L'azione di prevenzione, non potendo agire sugli eventi meteorologici, deve quindi dirigersi verso la riduzione significativa del rischio di contrarre la malattia, attraverso il contenimento della carica microbica ambientale disponibile a diffondersi per aerosol.

Per ottenere tale risultato, è necessario procedere con i seguenti interventi:



- adozione di procedure rigorose di gestione di impianti idrici, nel rispetto delle temperature di sicurezza, sia per l'acqua fredda che calda;
- utilizzo delle acque del fiume Chiese che tenga conto dei periodi di siccità e dell'importanza del garantire il deflusso minimo vitale per l'equilibrio ecologico del fiume stesso: se l'acqua scorre non si riscalda, non crea sacche di acqua ferma, migliora l'ossigenazione, gli inquinanti vengono diluiti ed i suoi meccanismi di autodepurazione non vengono inibiti.
- procedure di bonifica corrette, sia in termini di modalità che di cadenza, di tutti gli impianti industriali e non, che possano dare origine ad aerosol;

L'intervento di prevenzione sugli impianti industriali è iniziato già negli ultimi mesi del 2018; **ATS Brescia e Associazione Industriale Bresciana si sono impegnate in una stretta collaborazione volta, tra l'altro, alla stesura di Linee Guida per la prevenzione della legionella nelle torri di raffreddamento**, documento presentato a dicembre 2018 (disponibile sul sito di ATS Brescia).

AIB e ATS stanno inoltre collaborando per il censimento di tutte le aziende che sono dotate di torri di raffreddamento.

Le torri di raffreddamento, infatti, pur risultate estranee alla diffusione dell'evento epidemico, vengono considerate – anche dall'Istituto Superiore di Sanità - uno dei fattori di rischio di diffusione di legionella. Pertanto, si è ritenuto importante procedere per la diffusione della cultura di una corretta sanificazione delle torri come attività di prevenzione primaria, che è uno dei compiti dell'ATS.

Le linee guida hanno come finalità quella di:

- fornire indicazioni per minimizzare e mantenere sotto controllo la contaminazione di legionella nei sistemi di raffreddamento;
- sintetizzare quanto già riportato su linee guida nazionali e internazionali, integrate da informazioni ed esperienze del gruppo di lavoro;
- illustrare le attività necessarie per mantenere l'efficienza termica e per prevenire la crescita di microrganismi potenzialmente dannosi, inclusa la legionella.

L'obiettivo di ATS è che le ditte adottino le Linee Guida: tale documento, pur non essendo obbligatorio per gli imprenditori, nella sua corretta applicazione, permette agli stessi di divenire parte attiva nella tutela del territorio e, al contempo, del ciclo economico delle aziende.

Le linee guida prevedono tempistiche per ogni tipo di manutenzione e richiedono la registrazione degli interventi fatti, che saranno poi oggetto di verifica in fase di controllo a parte degli operatori dell'Agenzia.

*Approfondimenti sulla legionella ed ulteriori informazioni sull'evento epidemico sono disponibili sul sito dell'ATS di Brescia [www.ats-brescia.it](http://www.ats-brescia.it) inserendo nella ricerca la voce "legionella pneumophila".*

Brescia, 10/04/2019 Ufficio Stampa ATS Brescia